

Sustainable Supply Chain - Il piano ESG per la filiera

Mission dell'azienda

La mission del Gruppo Fincantieri è quella di ottenere una leadership globale nello sviluppo e nella gestione dell'intero ciclo di vita della nave verde e digitale: ogni azione, progetto, iniziativa e decisione si basa sul rigoroso rispetto della legge, sulla tutela dei lavoratori, sulla difesa dell'ambiente, sulla salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e comunità locali, creando valore per tutti gli stakeholder.

Future on Board ha l'ambizione di portare a bordo un futuro verde e digitale grazie alle competenze, sinergie di prodotto, innovazioni tecnologiche e l'impegno costante nel percorso di riduzione dell'impatto ambientale.

Obiettivi del Progetto

Essendo la catena di fornitura cruciale nei processi di design, approvvigionamento e produzione, essa gioca un ruolo fondamentale anche nel successo dell'integrazione delle pratiche di sostenibilità dell'azienda.

Il progetto di Sustainable Supply Chain di Fincantieri mira ad accompagnare, formare, supportare costantemente la catena di fornitura verso una crescita responsabile, che condivida i nostri valori basati su integrità, trasparenza e rispetto.

L'obiettivo del programma è attivare valore lungo la filiera, generando vantaggi condivisi in termini di resilienza, competitività e sviluppo sostenibile.

Per farlo l'azienda agisce da promotore attivo della sostenibilità industriale della filiera attraverso continue iniziative di coinvolgimento, programmi di valutazione, formazione e piani di sviluppo ESG ad hoc per i partner.

Alla base c'è la forte convinzione che la sostenibilità, se approcciata in modo strategico ed industriale come nel nostro percorso, possa diventare una forte leva di competitività ed evoluzione del business.

Strategie e Approcci

Il Modello di Governance e Sviluppo ESG di Fincantieri si fonda su un approccio strutturato, pragmatico e scalabile, che mira a integrare la sostenibilità in modo sistematico ed industriale lungo tutta la catena del valore.

Alla base ci sono delle linee guida d'industria e standard di settore, sui quali il Gruppo ha costruito un framework operativo che guida la filiera lungo un percorso condiviso e misurabile.

Il framework opera a 360 gradi ed attiva numerosi ambiti d'intervento:

- Richiesta di commitment ed allineamento su regole e valori
- Assessment ESG & Benchmarking della filiera
- Analisi dei gap e dei rischi per prioritizzazione interventi
- Programma pluriennale di Audit ESG verso i fornitori
- Piani di miglioramento dedicati
- Monitoraggio e miglioramento continuo



Le caratteristiche sono pensate e costruite su misura per la filiera:

- Piattaforma completamente digitalizzata ed integrata nel portale fornitori, già dedicato alla gestione della relazione con i partner
- Modello di valutazione supply chain specific, trasparente e gratuito
- Score ESG comparabili con l'industry e propedeutici ad un percorso di miglioramento
- Abilitazione per strumenti di ESG finance e relativi benefici
- Guida e coordinamento del capofiliera che offre supporto continuo ed iniziative mirate

In ultima analisi stiamo costruendo un ecosistema di valore condiviso con i partner attraverso lo sviluppo di un “trust di filiera” che sia duraturo e di beneficio per tutti gli attori interessati.

Implementazione

In linea con il Piano di Sostenibilità 2023-2027 del Gruppo, Fincantieri ha avviato un percorso pluriennale rivolto ai fornitori strategici, strutturato in tre ambiti integrati: Assessment ESG, Audit ESG e Percorsi di Miglioramento.

- **Assessment ESG**

Tutti i partner sono sottoposti ad una valutazione basata su linee guida di settore condivise e aggiornate, con l'obiettivo di mappare le performance ESG su scala comparabile, digitale e gratuita. Il sistema prevede l'ottenimento di un badge ESG, determinato dall'esito del questionario composto da domande industry-specific e basato su una classificazione per livelli di rischio.

Il badge ESG dà accesso alle convenzioni ESG-linked reverse factoring che Fincantieri ha stipulato con i più importanti istituti nazionali bancari e messo a disposizione della filiera, dando la possibilità di avere condizioni economiche favorevoli legate alle performance di sostenibilità.

Inoltre, la valutazione ESG offre l'opportunità di conoscere in maniera chiara le aree di miglioramento e un confronto con il settore di appartenenza.

- **Audit ESG**

Alla base degli Audit viene adottato un approccio di tipo risk-based, che definisce il perimetro di azione in base a tre criteri: rischi in ambito ESG, rilevanza strategica del fornitore e rischio paese. Una volta individuati i cluster di priorità si procede alle visite on-site attraverso degli auditor specializzati che si avvalgono di una checklist di industry inclusiva degli aspetti di etica, diritti umani e performance ambientali.

A valle degli audit ai fornitori vengono rilasciati i report con le evidenze emerse e le potenziali aree di rafforzamento su cui viene costruito un piano condiviso di miglioramento.

Il tutto diventa quindi parte di un monitoraggio continuo che prevede tempistiche e checkpoint concordati con i partner.

- **Piani di miglioramento ESG**

I percorsi di miglioramento vengono costruiti ad hoc e si basano sulle evidenze raccolte sia dagli assessment che dagli audit ESG, oltre che da altre considerazioni in termini di rilevanza e rischio per le attività del Gruppo. Da qui vengono individuati i cluster di fornitori con ingaggio prioritario, per i quali prevedere una serie di strumenti di intervento scalabili e replicabili.

Tra questi ricordiamo audit di follow-up, sessioni dedicate one-to-one, corsi di formazione e diversi eventi di engagement come i workshop tematici.

Risultati e impatti

Ad oggi grazie a questo percorso cominciato nel 2023 sono stati già raggiunti dei target numerici molto importanti:

- Valutati oltre 900 partner strategici attraverso la piattaforma di assessment
- Condotti oltre 130 audit on-site presso i fornitori
- Attivati più di 150 piani di miglioramento
- Formati 35 fornitori attraverso corsi di formazione dedicati
- Coinvolti più di 500 partner nel programma Webinar

Il modello opera in logica win-win e prevede quindi impatti e i benefici di diversa natura, sia per Fincantieri che per i partner coinvolti.

Tra i principali benefici attesi per i fornitori:

- Miglioramento del profilo e delle performance ESG
- Aumento della solidità e della resilienza aziendale
- Mitigazione e ottimizzazione gestione dei rischi aziendali
- Partecipazione ad un ecosistema di filiera virtuoso
- Maggiore consapevolezza e preparazione sulle sfide chiave
- Accesso facilitato a strumenti e opportunità finanziarie
- Boost della crescita e della competitività aziendale
- Incremento dell'attrattività aziendale verso gli stakeholders e della brand reputation
- Stimolo all'innovazione e all'approccio proattivo

Per quanto riguarda Fincantieri invece ci aspettiamo:

- Relazioni più solide e collaborative, all'interno di un ecosistema aperto
- Rafforzamento governance, capacità manageriale e profilo ESG di tutta la filiera
- Allineamento e commitment dei partner su strategia e visione di filiera
- Comunicazione più diretta e trasparente, che agevoli la diffusione di conoscenza lungo la filiera e garantisca un coinvolgimento attivo dei partner nelle iniziative del gruppo
- Gestione preventiva rischi ed incertezze, riducendo gap ed asimmetrie informative
- Accelerazione dell'innovazione e del miglioramento lungo la filiera, rafforzandone il posizionamento competitivo
- Rafforzamento competenze professionali, per ottenere maggiore capacità di adattamento e reattività ai cambiamenti di mercato e normativi